

Snam nel 2019

Dati e informazioni di sintesi



Quadro regolatorio di riferimento e principali evoluzioni



LA REGOLAZIONE TARIFFARIA IN ITALIA

Con Deliberazioni 514/2013/R/gas, 438/2013/R/gas e 531/2014/R/gas l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri tariffari per il quarto periodo di regolazione, in vigore a partire dal 1 gennaio 2014 per le attività di trasporto e rigassificazione e dal 1 gennaio 2015 per l’attività di stoccaggio. Con successive Deliberazioni n. 575/2017/R/gas, 653/2017/R/gas e 68/2018/R/gas la stessa Autorità ha definito i criteri tariffari per il periodo transitorio rispettivamente per le attività di trasporto e rigassificazione (periodo 1 gennaio 2018-31 dicembre 2019) e per le attività di stoccaggio (periodo 1 gennaio 2019-31 dicembre 2019), a conclusione del quarto periodo di regolazione.

Nel corso dell’anno 2018 l’Autorità ha avviato le consultazioni per la definizione dei criteri di determinazione dei ricavi riconosciuti per il quinto periodo di regolazione, con decorrenza dall’anno 2020, arrivando alla definizione di tali criteri nel corso del 2019.

In particolare, con Deliberazioni n. 114/2019/R/gas, 474/2019/R/gas e 419/2019/R/gas, l’Autorità ha definito i criteri tariffari per il quinto periodo di regolazione rispettivamente per le attività di trasporto e rigassificazione (periodo 1 gennaio 2020-31 dicembre 2023) e per le attività di stoccaggio (periodo 1 gennaio 2020-31 dicembre 2025), confermando una sostanziale stabilità e continuità dei principi regolatori rispetto alla regolazione vigente

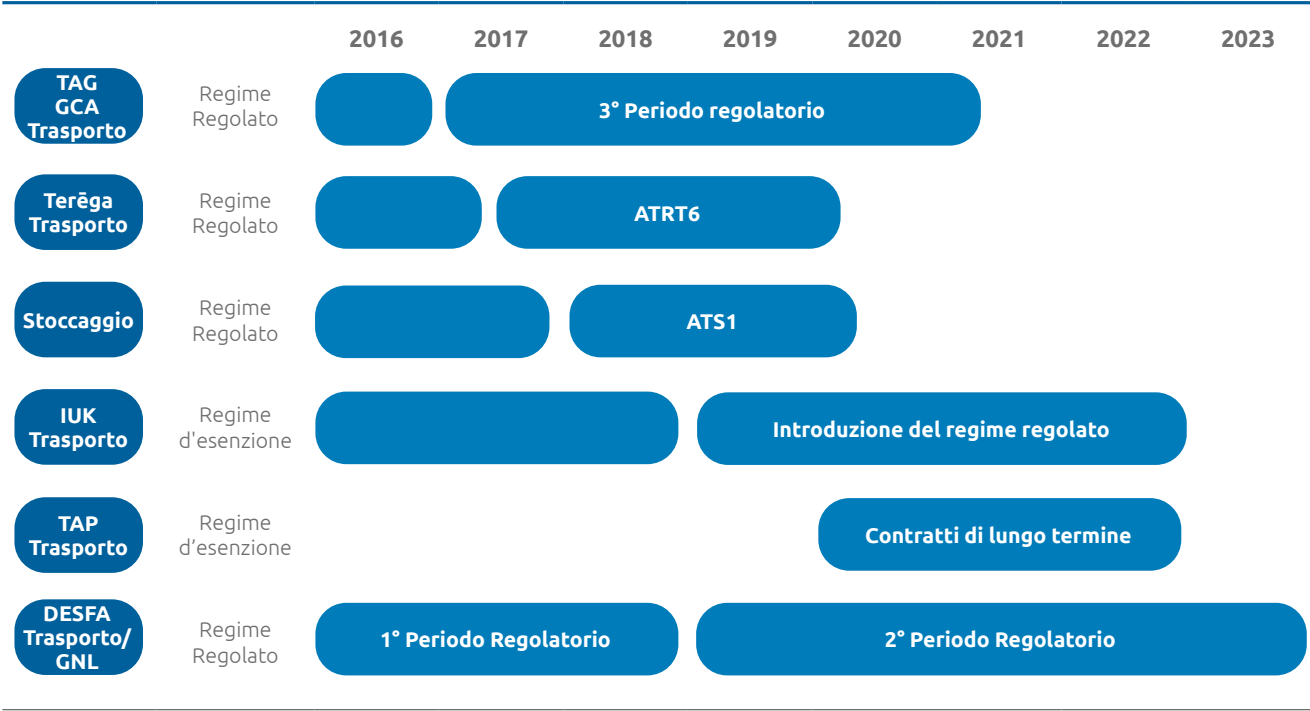
	2014-2017	2018	2019	2020-2023	2024-2025
Trasporto	4° periodo regolatorio	Periodo transitorio		5° periodo regolatorio 4 anni	
Rigassificazione	4° periodo regolatorio	Periodo transitorio		5° periodo regolatorio 4 anni	
Stoccaggio	4° periodo regolatorio		Periodo transitorio	5° periodo regolatorio 6 anni	

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari per ciascuna delle attività regolate svolte da Snam, sulla base del quadro normativo in vigore alla data del 31 dicembre 2019. Maggiori informazioni sulle principali novità tariffarie intervenute con riferimento a ciascun settore di attività, sono fornite al capitolo “Andamento della gestione nei settori di attività - Regolamentazione tariffaria” della presente Relazione.

	Trasporto	Rigassificazione	Stoccaggio
Termine periodo di regolazione (tariffe)	<i>Periodo transitorio:</i> 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2019	<i>Periodo transitorio:</i> 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2019	<i>Periodo transitorio:</i> 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019
	5° periodo: 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2023	5° periodo: 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2023	5° periodo: 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2025
Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB)	<i>Periodo transitorio:</i> Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%	<i>Periodo transitorio:</i> Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%	<i>Periodo transitorio:</i> Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%
	Confermata per il 5° periodo	Confermata per il 5° periodo	Confermata per il 5° periodo
Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (WACC pre-tax) (*)	<i>Periodo transitorio:</i> 5,7% Anno 2019	<i>Periodo transitorio:</i> 6,8% Anno 2019	<i>Periodo transitorio:</i> 6,7 Anno 2019
	5° periodo: 5,7% Anni 2020-2021 (*) Remunerazione LIC con WACC 5,3%	5° periodo: 6,8% Anni 2020-2021 (*) LIC esclusi	5° periodo: 6,7% Anni 2020-2021 (*) LIC esclusi
Incentivi su nuovi investimenti	<i>Periodo transitorio:</i> (investimenti in esercizio 2019): +1% per 12 anni (investimenti in nuova capacità di trasporto e con analisi costi-benefici positiva)	<i>Periodo transitorio:</i> (investimenti in esercizio 2019): +1,5% per 12 anni (investimenti in nuova capacità di rigassificazione)	<i>Periodo transitorio:</i> Trattenimento per 8 anni del 20% dei maggiori ricavi rispetto ai ricavi riconosciuti derivanti dalle aste su nuova capacità addizionale
	Remunerazione investimenti t-1 a compensazione time-lag regolatorio	Remunerazione investimenti t-1 a compensazione time-lag regolatorio	Remunerazione investimenti t-1 a compensazione del time-lag regolatorio
	5° periodo: (investimenti in esercizio entro 2022): +1,5% per 10 anni (investimenti in nuova capacità di trasporto e con analisi costi-benefici >1,5)	5° periodo: Trattenimento 40% dei ricavi da servizi di flessibilità (a copertura dei ricavi non soggetti a fattore di garanzia)	5° periodo: Trattenimento 50% ricavi da aste di breve termine Possibile potenziamento facoltativo della percentuale, a fronte di riduzione % garanzia sui ricavi
Fattore di efficienza (X Factor)	<i>Periodo transitorio:</i> 1,3% - su costi operativi	<i>Periodo transitorio:</i> 0%	<i>Periodo transitorio:</i> 4,7% - su costi operativi
	5° periodo: 0,9% su costi operativi	5° periodo: 3,1% su costi operativi	5° periodo: 1% su costi operativi

(*) Il tasso di remunerazione del Capitale investito netto (WACC) a partire dal 1 gennaio 2016 è stato fissato dall'Autorità con Deliberazione 583/2015/R/com del 2 dicembre 2015 “Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas: criteri per la determinazione e l'aggiornamento”. La durata del periodo regolatorio del WACC (TIWACC) per le regolazioni infrastrutturali del settore gas è fissata in sei anni (2016-2021) ed è previsto un meccanismo di aggiornamento del tasso a metà periodo in funzione dell'andamento congiunturale. Con Deliberazione 639/2018/R/COM del 6 dicembre 2018 l'Autorità ha aggiornato il tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali regolati del settore gas per l'anno 2019. Le rispettive delibere che hanno definito i criteri di regolazione tariffaria per il 5 periodo di regolazione dei suddetti business, hanno confermato per tutti i settori il valore del parametro beta per l'anno 2020, mantenendo invariato il WACC per tale esercizio, in coerenza con la disciplina del TIWACC.

La regolazione in Europa nei paesi di interesse per Snam: principali caratteristiche



TAG GCA
Trasporto

- RAB differenziata tra quota finanziata con Equity (*Revalued Historical Cost*) e quota finanziata con Debito (*Book Value*). Inoltre è previsto un diverso trattamento tra Old asset (pre 2012) e nuovi investimenti.
- Sono previsti tassi di remunerazione differenziati per la quota di RAB finanziata con Equity (Costo dell'Equity(*) 8,92% Reale Pre Tasse) e per la quota finanziata con Debito (Costo del Debito 2,7% Nominale Pre Tasse).
- Revisione in corso dei parametri regolatori per il quarto periodo (21-24);

Terêga
Trasporto

- RAB rivalutata annualmente utilizzando l'inflazione (Consumer Price Index) tenendo conto dei nuovi investimenti e degli ammortamenti (Current economic cost method);
- Tasso di remunerazione WACC pari a 4,25% Reale Pre Tasse.

Terêga
Stoccaggio

- Stoccaggio in regime regolato a partire da gennaio 2018;
- Tasso di remunerazione WACC pari a 4,75% Reale Pre Tasse; RAB di circa 1,2 miliardi di euro.

IUK
Trasporto

- In regime di esenzione fino ad ottobre 2018;
- Passaggio da un regime di esenzione ad un regime regolato alla scadenza dei contratti di lungo termine (ottobre 2018).

TAP
Trasporto

- Third Part Access exemption sulla capacità iniziale (10 bcm/y);
- Esenzione dalla regolazione tariffaria sulla capacità iniziale e di espansione.

DESFA
Trasporto/GNL

- RAB basata su costo storico, Work in Progress remunerati da WACC;
- Tasso di remunerazione Nominale pre Tasse periodo 2019-2022: 8,22%, 7,84%, 7,52%, 7,44%
- RAB di circa 0,8 miliardi di euro (Trasporto + GNL)
- Socializzazione del costo del GNL nella tariffa di trasporto (50% dal 2020 – VS 75% precedente)
- Recupero delle OLD Recoverable Difference accumulati da 2006-2016 di circa 326 milioni di euro, spalmati per 16 anni da 2017-2032

(*) Tale valore include un premio per il rischio connesso alla commercializzazione della capacità pari al 3,5%

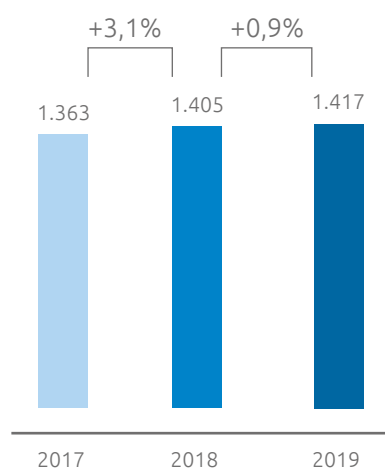
Risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nella presente Relazione sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance (Non-GAAP measures), rappresentati principalmente dai risultati nella configurazione adjusted. In particolare, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità.

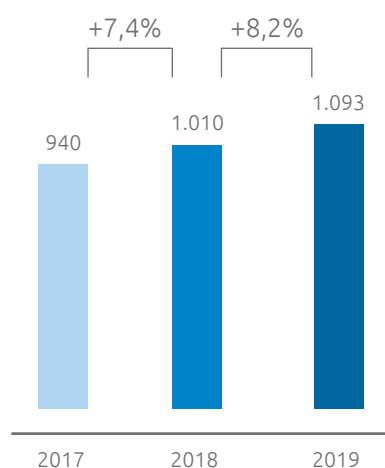
Le componenti reddituali classificate tra gli special item dell'esercizio 2019, sono rappresentate: (i) dagli oneri finanziari derivanti dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari nell'ambito dell'operazione di Liability management (29 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale); (ii) dagli effetti del rilascio a conto economico del fondo svalutazione crediti (26 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale) a fronte della pronuncia del Consiglio di Stato del 5 marzo 2020, in relazione ai crediti non riscossi relativi all'attività di bilanciamento.

RISULTATI ADJUSTED⁵

EBIT adjusted (milioni di €)



Utile netto adjusted (milioni di €)



Grazie alla solidità ed efficienza della gestione operativa e alla rigorosa disciplina finanziaria, nel 2019 Snam ha conseguito risultati positivi e in linea con le aspettative. **L'utile operativo⁶ adjusted (EBIT adjusted)** ammonta a 1.417 milioni di euro, in aumento di 12 milioni di euro, pari allo 0,9%, rispetto all'utile operativo adjusted del 2018. I maggiori ricavi (+76 milioni di euro; pari al 3,0%), attribuibili essenzialmente al business del settore trasporto di gas naturale, che beneficia dell'incremento dei parametri tariffari e degli investimenti degli anni passati, e al contributo delle imprese entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2018, sono stati parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti (-40 milioni di euro, pari al 5,9%) e svalutazioni (-22 milioni di euro) riferite ad alcuni lavori in corso relativi a progetti degli anni passati. I costi operativi risultano sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente valore adjusted dell'esercizio 2018 (-2 milioni di euro, pari allo 0,5%). Gli effetti delle azioni del piano efficienza poste in atto, pari a circa 15 milioni di euro, sono stati assorbiti dai costi, rilevati per l'intero esercizio 2019, delle imprese entrate nell'area di consolidamento nel corso del 2018, oltre che dai costi legati alla prosecuzione delle attività nella transizione energetica.

L'utile netto adjusted si attesta a 1.093 milioni di euro, in aumento di 83 milioni di euro, pari all'8,2%, rispetto all'utile netto adjusted del 2018. L'incremento, oltre al maggior utile operativo (12 milioni di euro; +0,9%), è dovuto ai minori oneri finanziari netti (+30 milioni di euro; pari al 15,4%) grazie ai benefici delle azioni di ottimizzazione della struttura finanziaria poste in essere, oltre che delle positive condizioni di mercato, nonché ai maggiori proventi netti da partecipazioni (57 milioni di euro; +35,8%), grazie principalmente al contributo di Senfluga, a seguito del timing di acquisizione di Desfa (dicembre 2018) e di un'eccezionalità delle performance registrate nel 2019, e di Terëga. Tali effetti

⁵ Per la definizione di tali indicatori e la riconduzione con i relativi risultati reported, in linea con le linee guida del documento 2015/ESMA1415 "ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures" del 5 ottobre 2015, si rimanda al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari - Non GAAP measures".

⁶ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi, riconducibili principalmente all'interconnessione.

Free cash flow

+ 482 milioni di euro

sono stati in parte assorbiti dalle maggiori imposte sul reddito (-16 milioni di euro; pari al 4,5%) attribuibili principalmente al maggior utile prima delle imposte.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 ammonta a 11.923 milioni di euro (11.548 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (1.486 milioni di euro) ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti netti (1.004 milioni di euro) e di generare un Free cash flow di 482 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, dopo il flusso di cassa del capitale proprio derivante essenzialmente dal pagamento agli azionisti del dividendo 2018 (746 milioni di euro, di cui 298 milioni di euro a titolo di acconto e 448 milioni di euro a titolo di saldo) e dall'acquisto di azioni proprie (39 milioni di euro), registra un aumento di 375 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, incluse le componenti non monetarie correlate all'indebitamento finanziario (75 milioni di euro), riferibili principalmente alla variazione dell'area di consolidamento e ai debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16 "Leasing.

IL DIVIDENDO

I buoni risultati conseguiti e i solidi fondamentali dell'azienda consentono di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di **un dividendo di 0,2376 euro per azione**, di cui 0,095 euro per azione già distribuiti nel mese di gennaio 2020 a titolo di acconto (313 milioni di euro) e 0,1426 euro per azione a saldo, in pagamento a partire dal 24 giugno 2020 con stacco cedola fissato il 22 giugno 2020 (record date 23 giugno 2020). Il dividendo proposto, in crescita del 5% rispetto al 2018, in linea con la politica di dividendi annunciata nel Piano strategico, conferma l'impegno di Snam nell'assicurare agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile nel tempo.

Dividendo

0,2376 euro per azione

Principali dati economici ^(a)

(milioni di €)	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Ricavi totali	2.533	2.586	2.665	79	3,1
Ricavi totali net of pass-through items	2.441	2.528	2.604	76	3,0
Costi operativi ^(b)	511	491	496	5	1,0
Costi operativi net of pass-through items ^(b)	419	433	435	2	0,5
Margine operativo lordo (EBITDA) ^(b)	2.022	2.095	2.169	74	3,5
Utile operativo (EBIT) ^(b)	1.363	1.405	1.417	12	0,9
Utile netto ^{(b) (c)}	940	1.010	1.093	83	8,2

(a) Le variazioni dei risultati del conto economico indicate nella tabella, nonché in quelle successive della presente Relazione, salva diversa indicazione, devono intendersi come variazioni dei risultati dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018. Le variazioni percentuali sono state determinate con riferimento ai dati indicati nelle relative tabelle.

(b) I valori sono esposti nella configurazione adjusted.

(c) Interamente di competenza azionisti Snam.

Risultati Reported

(milioni di €)	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Utile operativo (EBIT)	1.348	1.384	1.452	68	4,9
Utile netto ^(a)	897	960	1.090	130	13,5

(*) Interamente di competenza azionisti Snam.

Principali dati azionari e reddituali

		2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Utile netto per azione ^(a)	(€)	0,262	0,286	0,330	0,044	15,5
Utile netto per azione adjusted ^(a)	(€)	0,275	0,301	0,331	0,030	10,1
Patrimonio netto di Gruppo per azione ^(a)	(€)	1,81	1,78	1,90	0,12	6,5
Pay-out (Dividendo di competenza/Utile netto di Gruppo) ^(b)	%	81,61	77,71	71,56	(6,15)	(7,9)
Dividend yield (Dividendo di competenza/Prezzo ufficiale per azione a fine anno) ^(b)	%	5,3	5,9	5,1	(0,8)	(13,9)
Price/Book value (Prezzo medio ufficiale per azione/Patrimonio netto di Gruppo per azione)	(€)	2,24	2,10	2,36	0,26	12,4

(a) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nell'anno.
 (b) L'importo 2019 (relativamente al dividendo di competenza) è stimato, sulla base del numero di azioni in circolazione alla data del 27 febbraio 2020.

Principali dati patrimoniali e finanziari

(milioni di €)	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Investimenti tecnici	1.034	882	963	81	9,2
Capitale investito netto al 31 dicembre	17.738	17.533	18.181	648	3,7
Patrimonio netto di competenza azionisti Snam al 31 dicembre	6.188	5.985	6.255	270	4,5
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	11.550	11.548	11.923	375	3,2
Free Cash Flow	423	1.161	482	(679)	(58,5)

Principali dati azionari

		2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Numero di azioni del capitale sociale	(milioni)	3.501	3.469	3.395	(74)	(2,1)
Numero di azioni in circolazione al 31 dicembre	(milioni)	3.415	3.301	3.292	(9)	(0,3)
Numero medio di azioni in circolazione nell'anno	(milioni)	3.422	3.358	3.301	(57)	(1,7)
Prezzo ufficiale per azione a fine anno	(€)	4,086	3,820	4,686	0,866	22,7
Prezzo medio ufficiale per azione nell'anno	(€)	4,043	3,747	4,474	0,727	19,4
Capitalizzazione di Borsa	(milioni)	13.953	12.606	15.428	2.822	22,4
Dividendo per azione	(€ per azione)	0,2155	0,2263	0,2376	(0,0113)	5,0
Dividendi per esercizio di competenza (*)	(milioni)	731	746	780	(34)	4,6
Dividendi pagati nell'esercizio	(milioni)	718	731	746	15	2,1

(*) L'importo 2019 (relativamente al dividendo di competenza) è stimato, sulla base del numero di azioni in circolazione alla data del 27 febbraio 2020.

Principali eventi

Accordi per lo sviluppo del core business

Snam e Iren: siglato accordo per l'acquisto di una quota del rigassificatore OLT - Livorno

In data 20 settembre 2019 Snam e il Gruppo Iren hanno sottoscritto un accordo relativo all'acquisizione da parte di Snam della quota del 49,07% nel capitale sociale di OLT (Offshore LNG Toscana), la società che ha realizzato e gestisce il terminale di rigassificazione offshore (FSRU – Floating Storage and Regasification Unit) situato al largo della costa toscana tra Livorno e Pisa. L'acquisizione è stata perfezionata in data 26 febbraio 2020, a valle della preventiva approvazione delle autorità competenti (autorizzazione Antitrust). Il corrispettivo versato da Snam al Gruppo Iren per l'acquisizione dell'intera partecipazione in OLT di titolarità di Iren Mercato S.p.A., nonché della quota residua di un finanziamento soci da Iren S.p.A. in favore di OLT ammonta complessivamente a circa 332 milioni di euro. L'importo, versato da Snam con fondi propri, potrà essere soggetto ad eventuali meccanismi di aggiustamento prezzo contrattualmente previsti.

A seguito dell'operazione, Snam assume il controllo del terminale di rigassificazione congiuntamente con First State Investments International Ltd. che, tramite la controllata FS SP S.à r.l., ne detiene il 48,24%.

Business development internazionale

Costituzione di Snam Gas & Energy Services per il presidio del mercato cinese

Nel 2019 è stata costituita la società di diritto cinese Snam Gas & Energy Services a Pechino, interamente controllata da Snam B.V. L'interesse di Snam per il mercato cinese è legato da un lato alla forte crescita del consumo di gas (190 Bcm nel 2015; 310 Bcm nel 2019) e alle prospettive di ulteriore crescita nel medio periodo e dall'altro alla necessità di nuove infrastrutture gas (pipeline, capacità di stoccaggio e di rigassificazione, impianti di biogas e biometano) e all'evoluzione di questo mercato con la creazione di una società che sia l'unica responsabile per le principali infrastrutture per gas e petrolio attraverso il consolidamento degli asset oggi di proprietà delle tre Major Oil & Gas. Grazie a questa presenza, Snam ha proseguito e avviato a concretizzazione l'intensa attività di posizionamento e accreditamento con i principali stakeholder avviata in precedenza e sono stati siglati Memorandum of Understanding con player finanziari (Bank of China, ICBC, Silk Road Fund – quest'ultimo nel corso della visita di Stato in Italia del Presidente della Repubblica Cinese Xi Jinping) e grandi società del settore energetico (tra gli altri un Memorandum of Understanding di carattere strategico siglato con CNPC – Petrochina nel corso della CIIE a Shanghai).

Nel corso del 2019 Snam, anche tramite la Snam Gas & Energy Services, ha siglato i primi contratti di servizio e avviato l'erogazione degli stessi a 3 diverse controparti cinesi e ad un'ulteriore società (partecipata da una controparte cinese) con focus in ambito stoccaggio.

Biometano

Renerwaste S.r.l.

Nel mese di novembre 2019 Snam, attraverso la società controllata Snam 4 Environment, ha completato l'acquisizione da Ladurner Ambiente e da AB Invest di una quota dell'82,63% di Renerwaste S.r.l., una delle maggiori società attive in Italia nelle infrastrutture di biogas e biometano, per un esborso al closing, comprensivo del rimborso di finanziamenti dei soci, di circa 46 milioni di euro. L'operazione, interamente finanziata con fondi propri, prevede la possibilità per Snam di acquisire, a partire da giugno 2020, anche il restante 17,37% del capitale sociale detenuto da Ecopartner. Renerwaste con i suoi tre impianti situati rispettivamente nelle province di Lodi, Milano e Tortona, genera ricavi annui per oltre 20 milioni di euro e impiega circa 50 persone.

Snam e Infore Environmental Group: Memorandum of Understanding (MoU)

A fine 2019, Snam ha sottoscritto un Memorandum of Understanding con Infore Environmental Group, società di servizi ambientali quotata alla Borsa di Shanghai e azionista di controllo di Ladurner Ambiente, su possibili iniziative congiunte per lo sviluppo di infrastrutture di biogas e biometano in Cina.

Iniziative Biometano: lettera di intenti vincolante

Nel mese di novembre 2019, Snam e Femogas hanno siglato una lettera di intenti vincolante finalizzata a negoziare e definire gli accordi per avviare una partnership strategica nelle infrastrutture per il biometano da agricoltura, tramite l'ingresso di Snam con quota del 50% in Iniziative Biometano, società che opera in Italia con cinque impianti di biogas, con un piano di conversione a biometano, e con diversi impianti in fase di autorizzazione o costruzione.

Grazie a queste due iniziative, Snam potrà accrescere le proprie competenze di gestione ed esercizio di impianti sia nella filiera del biometano agricolo che di quello da FORSU, perfettamente complementari all'expertise nella progettazione, sviluppo e costruzione di IES Biogas, controllata di Snam dal 2018, leader nella realizzazione di impianti di biogas e biometano in Italia e all'estero.

Mobilità sostenibile

Tamoil e Snam: contratto per 5 nuove stazioni di servizio a gas naturale

In data 20 marzo 2019 Tamoil e Snam, attraverso la controllata Snam4Mobility, hanno firmato un contratto per la realizzazione di un primo lotto di 5 stazioni di rifornimento di gas naturale sul territorio nazionale, promuovendo lo sviluppo della mobilità sostenibile per auto e camion in Italia.

L'accordo prevede la collaborazione di Tamoil e Snam4Mobility per la progettazione, realizzazione, manutenzione ed esercizio di 4 nuovi impianti di CNG (gas naturale compresso) e un nuovo impianto di L-CNG (gas naturale liquefatto e compresso) all'interno della rete nazionale di distributori a marchio Tamoil.

FS Italiane, Snam e Hitachi rail: Memorandum of Understanding (MoU) su treni a metano

In data 28 marzo 2019, FS Italiane, Snam e Hitachi Rail hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) che mira alla conversione di una parte dell'attuale flotta di treni della Fondazione FS Italiane da diesel a metano, nell'ambito della promozione della mobilità sostenibile nei trasporti pubblici in Italia. Il Memorandum prevede l'avvio di un progetto pilota per la trasformazione di una o due automotrici di Fondazione FS Italiane alimentate a diesel in modelli più avanzati a gas naturale liquefatto (LNG) o compresso (CNG). A valle di uno studio di fattibilità, le aziende individueranno un numero più ampio di treni sui quali estendere la sperimentazione.

Finanziamento BEI per progetti di mobilità sostenibile

A sostegno delle iniziative nell'ambito della mobilità sostenibile, in data 6 giugno 2019 Snam ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (BEI) il primo finanziamento a supporto di investimenti promossi dalla controllata Snam4Mobility, per un valore nominale di 25 milioni di euro. Gli investimenti oggetto del contratto di prestito riguardano la realizzazione sul territorio nazionale di 101 stazioni di rifornimento di CNG (gas naturale compresso) e 9 di L-CNG (gas liquefatto e compresso) per un totale di circa 50 milioni di euro. Il finanziamento, che come da prassi BEI sarà pari al massimo al 50% del costo degli investimenti, ha struttura amortizing con scadenza nel dicembre 2031 e tasso fisso dello 0,55%. Il finanziamento è complementare al contributo dell'Unione europea erogato tramite il programma CEF (Connecting Europe Facility) per 1,3 milioni di euro, che lo scorso dicembre ha approvato il progetto di realizzazione delle 9 stazioni L-CNG di Snam4Mobility.

Snam e IP: intesa per la realizzazione di 26 nuovi impianti di rifornimento

In data 26 luglio 2019, Snam e IP hanno siglato un accordo finalizzato alla realizzazione di un primo lotto di 26 nuovi impianti di rifornimento di gas naturale, che apriranno sulla rete di distributori IP a partire dal 2020 in tutta Italia. Le nuove aperture rappresentano la prima fase di attuazione dell'accordo quadro siglato nel 2018 tra IP e Snam per realizzare fino a 200 nuove stazioni a metano in Italia. L'iniziativa rientra nell'impegno delle due aziende per la promozione della mobilità sostenibile. Snam e IP hanno individuato congiuntamente le stazioni di rifornimento di carburanti a marchio IP della rete ordinaria e autostradale presso cui installare gli impianti per

l'erogazione di metano per automobili (CNG, gas naturale compresso), due delle quali ospiteranno anche impianti di erogazione di LNG (gas naturale liquefatto) per i mezzi pesanti.

Le iniziative sopra descritte rientrano nell'impegno di Snam a favore della mobilità sostenibile a gas naturale in Italia, nei trasporti su rotaia oltre che in quelli su strada e marittimi. In tale ambito l'azienda sta investendo per dare impulso alla crescita della rete distributiva di CNG e L-CNG in Italia, tramite investimenti diretti e accordi con altri operatori del settore, e per promuovere lo sviluppo di una filiera del biometano (gas rinnovabile a zero CO₂) in Italia. In Italia, Snam, attraverso Snam4Mobility, ha già realizzato 9 nuove stazioni su un totale di 103 stazioni contrattualizzate, con l'obiettivo di costruirne complessivamente 300 nei prossimi anni.

Snam, OMV e TAG: Memorandum of Understanding (MoU) per la mobilità sostenibile

In data 24 settembre 2019 Snam, la partecipata TAG e OMV hanno firmato un protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding) per promuovere la mobilità sostenibile a GNL (gas naturale liquefatto) in Austria.

L'accordo, mira a esplorare potenziali opportunità per il GNL nel settore dei trasporti in Austria, dalla possibile realizzazione di un impianto di liquefazione di piccola taglia (GNL small-scale) allo sviluppo degli approvvigionamenti e del mercato GNL nel paese.

Efficienza energetica

Accordi per la riqualificazione energetica dei condomini

In data 10 aprile 2019, Snam, tramite la controllata TEP Energy Solution attiva nel settore dell'efficienza energetica, e Unicredit hanno firmato un accordo per facilitare interventi di riqualificazione energetica degli edifici residenziali sul territorio italiano, rendendoli più sostenibili e sicuri. L'intesa prevede per la banca la possibilità di erogare ai condomini facilitazioni creditizie sui progetti proposti da TEP in ambito di efficientamento energetico e miglioramento antisismico, quali ad esempio la realizzazione di "cappotti termici", la sostituzione degli infissi e la riqualificazione delle centrali termiche.

In tale ambito, fa seguito l'accordo di collaborazione siglato, in data 5 giugno 2019, dalla stessa TEP con Intesa Sanpaolo per promuovere interventi di riqualificazione energetica su edifici a uso abitativo e terziario.

I suddetti accordi prevedono la proposta di un servizio completo, che va dalla consulenza finanziaria e tecnica all'erogazione del contributo fino alla realizzazione del progetto, a condizioni dedicate e in tempistiche ridotte. In particolare, i condomini potranno fruire di finanziamenti bancari a copertura della quota non compresa nelle agevolazioni previste dalla normativa vigente in tema di Ecobonus (per una quota compresa tra il 70 e il 75%

dell'importo dei lavori) e Sismabonus (per una quota compresa tra l'80 e l'85% dell'importo dei lavori).

TEP Energy Solution proporrà, invece, il prodotto CasaMia, finora offerto a circa 800 condomini in tutta Italia, che punta alla riqualificazione energetica degli edifici, finanziando i lavori tramite il risparmio sui consumi e la cessione del credito d'imposta legato al meccanismo dell'Ecobonus e Sismabonus.

TEA Servizi

Snam ha perfezionato, in data 11 novembre 2019, attraverso la società interamente posseduta Asset Company 4 S.r.l., l'acquisizione del 100% del capitale di TEA Servizi S.r.l. (TEA), Energy Service Company (ESCo) attiva nella progettazione, realizzazione e conduzione di impianti termoidraulici ed elettrici per clienti industriali, con particolare focalizzazione sulla piccola e media impresa. I ricavi del perimetro acquisito sono pari a circa 3 milioni di euro per il 2018. L'iniziativa consente a Snam di integrare la propria offerta di servizi per la clientela industriale, aggiungendo competenze di progettazione impiantistica, conduzione e manutenzione all'attuale proposta sviluppata tramite TEP Energy Solution.

Financing

Emissioni obbligazionarie

In data 28 febbraio 2019, Snam S.p.A. ha concluso l'emissione del suo primo Climate Action Bond per un ammontare di 500 milioni di euro, con cedola annua dell'1,25% e scadenza 28 agosto 2025. Tramite l'emissione del primo Climate Action Bond in Europa, Snam punta a consolidare il proprio ruolo nella transizione energetica in Europa, a promuovere la consapevolezza degli investitori verso le iniziative e gli investimenti ESG ("Environmental, Social, Governance") dell'azienda e a diversificare la propria base di investitori.

In data 12 settembre 2019, Snam S.p.A. ha concluso, inoltre, un'emissione obbligazionaria in due tranches di importo nominale pari rispettivamente a 500 e 600 milioni di euro, per un totale di 1,1 miliardi di euro, a tasso fisso e scadenza rispettivamente 12 maggio 2024 e 12 settembre 2034. Le obbligazioni rientrano nella strategia di pre-funding delle scadenze relative al 2020, in un'ottica di riduzione del costo del debito e di incremento della maturity media.

Le suddette obbligazioni sono state effettuate nell'ambito del Programma EMTN (Euro Medium Term Note) deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2018, successivamente rinnovato dallo stesso Consiglio di Amministrazione come descritto al successivo paragrafo "Rinnovo annuale del programma EMTN".

Programma Euro Commercial Paper

In data 19 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato l'incremento dell'ammontare del

programma di Euro Commercial Paper (“Programma ECP”), approvato in data 2 ottobre 2018, da 1 miliardo di euro a 2 miliardi di euro.

L'emissione di Euro Commercial Paper potrà avvenire entro il termine di 2 anni a partire dal 2 ottobre 2018, per un controvalore massimo complessivo di 2 miliardi di euro, maggiorato dell'ammontare corrispondente agli Euro Commercial Paper di volta in volta rimborsati nel corso dello stesso periodo, da collocare presso investitori istituzionali secondo i termini e le modalità del Programma ECP. Il valore nominale complessivo degli Euro Commercial Paper emessi a valere sul Programma ECP non potrà in ogni caso superare il limite massimo di 2 miliardi di euro.

L'incremento dell'ammontare del Programma ECP consente a Snam di diversificare gli strumenti di finanziamento a breve termine in un'ottica di sempre maggiore flessibilità nel processo di ottimizzazione della tesoreria.

Gli Euro Commercial Paper al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 2 miliardi di euro, pari al limite massimo consentito dal programma.

Finanziamenti BEI per progetti infrastrutturali nel settore trasporto e stoccaggio

In data 28 gennaio 2019, Snam ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di 135 milioni di euro, per la realizzazione di progetti infrastrutturali nel settore trasporto e stoccaggio di gas naturale, con tasso fisso pari all'1,372%, da rimborsare attraverso un piano di ammortamento con scadenza 2038.

In data 31 luglio 2019 Snam ha, inoltre, sottoscritto con la BEI un contratto di finanziamento di 105 milioni di euro per la realizzazione di progetti infrastrutturali nel settore trasporto di gas naturale, con una durata di 20 anni (scadenza 30 giugno 2039) e con un tasso fisso pari a circa lo 0,64%.

Rinnovo annuale del programma EMTN

In data 2 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. ha deliberato il rinnovo annuale del Programma EMTN (Euro Medium Term Note) avviato nel 2012, incrementando il controvalore massimo complessivo da 10 a 11 miliardi di euro, anche al fine di garantire un adeguato grado di flessibilità in momenti di mercato favorevoli.

Di conseguenza, il Consiglio ha autorizzato l'emissione, da eseguirsi entro il 2 ottobre 2020, di uno o più ulteriori prestiti obbligazionari da collocare presso investitori istituzionali operanti principalmente in Europa. Il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi in circolazione non potrà in ogni caso superare il limite massimo di 11 miliardi di euro.

Il Programma EMTN rappresenta uno strumento efficace per reperire sul mercato significative risorse finanziarie in modo rapido, flessibile e a costi competitivi, in coerenza con la prevista evoluzione della struttura finanziaria target

della società. I titoli emessi potranno essere quotati presso uno o più mercati regolamentati e non regolamentati (c.d. sistemi multilaterali di negoziazione).

Buyback obbligazionario

In data 2 dicembre 2019 Snam ha concluso positivamente l'operazione di riacquisto sul mercato di proprie obbligazioni per un valore nominale complessivo pari a 597 milioni di euro. Gli effetti di tale operazione sul conto economico 2019 (38 milioni di euro; 29 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale) sono rappresentati essenzialmente dagli oneri derivanti dalla differenza tra l'esborso derivante dal riacquisto dei bond sul mercato e la valutazione al costo ammortizzato dei bond stessi. Attraverso questa operazione, Snam prosegue il processo di ottimizzazione della propria struttura del debito e di continuo miglioramento del costo del capitale, in linea con i propri obiettivi.

Quello appena concluso rappresenta l'ultimo di cinque esercizi di Liability Management che, dal 2015 ad oggi, hanno contribuito a ridurre il costo del debito di Snam dal 2,4% del 2016 all'1,3% del 2019.

Altro

Nuovo piano di share buy back e annullamento azioni proprie senza riduzione del capitale sociale

In data 2 aprile 2019 l'Assemblea ordinaria degli azionisti Snam, ha autorizzato, previa revoca della deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 24 aprile 2018, per la parte rimasta ineseguita, l'acquisto di azioni proprie, da effettuare in una o più occasioni, per la durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea del 2 aprile 2019, con un esborso massimo di 500 milioni euro, e comunque sino a un massimo di n. 126.664.660 azioni senza eccedere il 6,50% del capitale sociale sottoscritto e liberato (avuto riguardo alle azioni proprie già possedute dalla Società).

La stessa Assemblea, in sede straordinaria, tenutasi anch'essa in pari data, ha approvato l'annullamento di n. 74.197.663 azioni proprie prive di valore nominale, senza riduzione del capitale sociale, e la conseguente modifica dell'art. 5.1 dello Statuto sociale. Le azioni sono state annullate in data 17 aprile 2019, a seguito del deposito presso il Registro delle imprese dello Statuto sociale modificato. A fronte di tale operazione, il capitale sociale è costituito da n. 3.394.840.916 azioni, prive di valore nominale per un controvalore complessivo di 2.736 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2018). In esecuzione di quanto deliberato, il nuovo programma di buyback è stato avviato in data 16 dicembre 2019.

Nel mese di dicembre 2019 sono state acquistate complessivamente n. 8.412.920 azioni Snam, pari allo 0,25% del capitale, per un costo di 39 milioni di euro.

Alla data della presente relazione, Snam ha in portafoglio

n. 102.412.920 di azioni pari al 3,02% del capitale sociale (n. 168.197.663 al 31 dicembre 2018, pari al 4,85% del capitale sociale).

Incarico di revisione legale dei conti

In data 23 ottobre 2019, l'Assemblea ordinaria di Snam S.p.A., sentito il parere del Collegio Sindacale, ha approvato di risolvere consensualmente l'incarico di revisione legale conferito alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e di conferire contestualmente, su proposta del Collegio Sindacale, l'incarico per la revisione legale di Snam, per il periodo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre dal 2020 al 2028, alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Cooperative compliance

Nel mese di dicembre 2019, Snam è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo (Cooperative compliance) istituito nell'ambito della legislazione fiscale nazionale. Tale regime, in linea con la migliore prassi internazionale, richiede un adeguato sistema di rilevazione, gestione e controllo dei rischi fiscali e si fonda su un più stretto rapporto di fiducia e collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria. L'adesione alla Cooperative compliance, che riguarda anche la controllata Snam Rete Gas, consentirà di aumentare sempre più il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti mediante una costante e preventiva interlocuzione sulle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali. Con il provvedimento di ammissione notificato dall'Agenzia delle Entrate, è stata disposta l'iscrizione di Snam e Snam Rete Gas nell'elenco delle società che operano in piena trasparenza con l'Autorità fiscale italiana, pubblicato sul sito web dell'Agenzia. L'adozione di una chiara e documentata strategia fiscale rappresenta il requisito essenziale per l'accesso al regime di Cooperative compliance.

La Linea Guida "Tax Control Framework – Strategia Fiscale" in materia di "Strategia Fiscale del Gruppo Snam" rappresenta la descrizione dei principi che informano la tax governance del Gruppo sia sotto il profilo strategico, per quanto attiene alla propensione al rischio e agli obiettivi perseguiti sul lungo periodo con riferimento alla variabile fiscale, sia sotto il profilo operativo, per quanto attiene all'architettura del sistema di controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework).

Il Consiglio di Amministrazione di Snam esercita il proprio ruolo di governo e indirizzo, definendo la Strategia Fiscale di Snam ricompresa nel Tax Control Framework e valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo in ambito di gestione del rischio fiscale.

In tale ambito il Consiglio di Amministrazione esercita la supervisione complessiva sul funzionamento del Tax Control Framework, attraverso l'analisi periodica di adeguata reportistica sul rischio fiscale.

Andamento operativo

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici dell'anno ammontano a 963 milioni di euro (882 milioni di euro nel 2018) e si riferiscono principalmente al settore trasporto (813 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (112 milioni di euro).

Sviluppo e integrazione delle infrastrutture

I principali investimenti per lo sviluppo di nuove infrastrutture hanno riguardato le opere per consentire l'inversione dei flussi fisici di trasporto nei punti di interconnessione con il Nord Europa (32 milioni di euro), per il potenziamento della rete di trasporto dai punti di entrata nel Sud Italia attraverso, in particolare, l'interconnessione con TAP (95 milioni di euro) e per

il potenziamento della rete e il collegamento di nuovi punti di riconsegna regionale e nazionale (107 milioni di euro). Per lo sviluppo di nuovi campi di stoccaggio e potenziamento di capacità nel 2019 sono stati investiti 35 milioni di euro.

A fronte delle opere completate e delle dismissioni effettuate nell'esercizio, la rete dei gasdotti in esercizio ha registrato un aumento di 102 km rispetto al 31 dicembre 2018, mentre la potenza installata negli impianti di compressione si è attestata pari a 961 megawatt, in linea con l'esercizio precedente. La capacità di stoccaggio disponibile è aumentata di 0,1 miliardi di m³, resi disponibili dalla progressiva entrata in esercizio del giacimento di Bordolano, attestandosi a 12,5 miliardi di m³.

DNF

Mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti

Gli investimenti in opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti sono risultati pari a 366 milioni di euro per il trasporto e 57 milioni di euro per lo stoccaggio.

Durante l'esercizio, gli impianti della rete sono controllati 24 ore su 24, e con l'utilizzo di programmi di simulazione e ottimizzazione viene garantito il loro miglior assetto con l'obiettivo di ridurre i consumi di combustibili per la spinta del gas e contenere di conseguenza il livello delle emissioni. Il tracciato delle linee viene poi ispezionato regolarmente a piedi, con automezzi e con sorvoli in elicottero per rilevare

le situazioni potenzialmente pericolose determinate, ad esempio, da lavori di terzi in prossimità delle condotte. Sono inoltre svolte ispezioni geologiche di tratti di gasdotto per individuare potenziali instabilità lungo tali tratti. Analogamente sono tenuti sotto controllo gli eventuali movimenti franosi del terreno in punti specifici del tracciato anche mediante idonea sofisticata strumentazione. L'integrità delle tubazioni viene anche monitorata facendo passare al loro interno dispositivi intelligenti (pig) che consentono di rilevare la presenza di eventuali difetti o anomalie del materiale.

Controllo e ispezione attività trasporto

(km)	2017	2018	2019
Rete ispezionata con pig intelligenti	1.632	1.651	1.651
Rete ispezionata con sorvoli in elicottero	16.274	18.462	20.178
Rete sottoposta a ispezione geologica	4.080	4.209	5.163

La sicurezza degli impianti di stoccaggio viene garantita da diversi sistemi di rilevazione connessi a sistemi di sicurezza automatici: rilevatori di miscela esplosiva, rivelatori di incendio, rivelatori di fumo, pressostati di alta o bassa pressione, trasmettitori di pressione, sistema tappi fusibili e cavi termosensibili, fonometri per la rilevazione di perdite di gas e sistemi di estinzione. L'intervento di questi sistemi attiva la messa in sicurezza degli impianti, monitorati 24 ore su 24 dal dispacciamento di San Donato Milanese. Tutti i recipienti a pressione e le linee sono periodicamente verificati da Enti esterni, mentre le flow line di collegamento tra gli impianti di compressione e trattamento e i relativi cluster sono monitorati attraverso

la regolare ispezione del tracciato, effettuata a piedi o con automezzi. Periodicamente, all'interno di tali condotte viene fatto passare un dispositivo intelligente munito di sensori, il cosiddetto "pig", che consente di rilevare la presenza di eventuali difetti o anomalie del materiale ed anche il più piccolo spostamento della condotta. Inoltre, è attivo un monitoraggio della microsismicità, offrendo garanzie sulla gestione in sicurezza dell'attività di stoccaggio e un monitoraggio dei movimenti del suolo con dati provenienti da Interferometria satellitare SAR e con acquisizioni in continuo e in tempo reale ottenute attraverso stazioni CGPS.



75,37

miliardi di m³ di gas immesso in rete (+3,5%)

74,34

miliardi di m³ domanda gas (+2,3%)

100%

di capacità disponibile conferita

57

discariche da navi metaniere (+36 rispetto al 2018)

Capacità interconnessa di trasporto-stoccaggio e utilizzo della rete

La capacità di trasporto mediamente offerta nel 2019 è risultata pari a 362,9 milioni di m³ medi/giorno, in linea rispetto al 2018 (+0,6%), mentre quella conferita è risultata pari a 231,4 milioni di m³ medi/giorno. La saturazione della rete⁶ è risultata pari al 63,8%, in riduzione rispetto al 2018 (79,5%).

Il numero degli utenti attivi del trasporto nel 2019 è risultato pari a 150 a fronte di 136 utenti attivi nel 2018. Nel corso dell'anno sono stati stipulati 123 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna, di cui 26 relativi alle immissioni di biometano e 61 relativi ad aree di servizio CNG.

La capacità complessiva di stoccaggio, comprensiva dello stoccaggio strategico, è risultata pari a 17,0 miliardi di m³ al 31 dicembre 2019, in aumento di 0,1 miliardi di m³ rispetto al 2018 a seguito della progressiva entrata in esercizio del giacimento di Bordolano, di cui 12,5 di capacità disponibile, interamente conferita per l'anno termico 2019-2020, e i restanti 4,5 miliardi di m³ relativi allo stoccaggio strategico.

Il numero di utenti attivi dello stoccaggio è risultato pari a 90 (91 nel 2018).

Volumi di attività

I volumi di gas immesso in rete nel 2019 ammontano complessivamente a 75,37 miliardi di m³, in aumento di 2,55 miliardi di m³ rispetto al 2018 (+3,5%). L'aumento è attribuibile principalmente ai maggiori consumi registrati nel settore termoelettrico (+2,45 miliardi di m³; +10,1%), a seguito del maggior ricorso al gas naturale nella generazione elettrica, della riduzione dei flussi di importazione elettrica, nonché della minore produzione da fonti rinnovabili, in particolare della produzione idroelettrica, nonostante la crescita di eolico e fotovoltaico.

La capacità di stoccaggio disponibile al 31 dicembre 2019, pari a 12,5 miliardi di m³ (+0,1 miliardi di m³ rispetto al 2018, resi disponibili dalla progressiva entrata in esercizio del nuovo giacimento di Bordolano), rappresenta la più ampia capacità offerta a livello europeo, ed è stata interamente conferita per l'anno termico 2019-2020.

I volumi di gas movimentati nel Sistema di stoccaggio nell'esercizio 2019 ammontano a 19,33 miliardi di m³, in riduzione di 1,74 miliardi di m³, pari all'8,3%, rispetto all'esercizio 2018. La riduzione è attribuibile essenzialmente alle minori erogazioni da stoccaggio (-1,26 miliardi di m³; -12,1%), a seguito principalmente dell'andamento climatico.

Nel corso del 2019 presso il terminale GNL di Panigaglia (SP) sono stati rigassificati 2,40 miliardi di m³ di GNL (0,91 miliardi di m³ nel 2018; +1,49 miliardi di m³). Nel 2019 sono state effettuate 57 discariche da navi metaniere (+36 discariche rispetto al 2018).

Il significativo aumento dei volumi di attività rispetto allo scorso anno, è riconducibile principalmente alla maggiore competitività del costo del GNL rispetto al gas naturale, oltre che ai nuovi meccanismi di allocazione della capacità di rigassificazione a mezzo di apposite procedure d'asta.

6 Rapporto tra capacità conferita e capacità disponibile

Principali dati operativi

In conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 "Settori operativi", i settori operativi sono definiti sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative performance. A tal fine rileva che le società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell’esercizio 2019 sono state consolidate all’interno del settore “Corporate e altre attività”, ad eccezione di Enura, oggetto di consolidamento all’interno del settore di attività “Trasporto di gas naturale”.

Principali dati operativi

	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Trasporto di gas naturale ^(a)					
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di m ³) ^(b)	74,59	72,82	75,37	2,55	3,5
Rete dei gasdotti (km in esercizio)	32.584	32.625	32.727	102	0,3
Potenza installata nelle centrali di compressione (Megawatt)	902	961	961		
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)					
Rigassificazione di GNL (miliardi di m ³)	0,63	0,91	2,40	1,49	
Stoccaggio di gas naturale (a)					
Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di m ³) ^(c)	12,2	12,4	12,5	0,1	0,8
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di m ³)	19,92	21,07	19,33	(1,74)	(8,3)
Dipendenti in servizio a fine anno (numero) ^(d)	2.919	3.016	3.025	9	0,3
<i>di cui settori di attività:</i>					
- Trasporto	1.972	1.915	1.945	30	1,6
- Rigassificazione	63	64	65	1	1,6
- Stoccaggio	60	59	61	2	3,4
- Corporate e altre attività ^(e)	824	978	954	(24)	(2,5)

(a) Con riferimento all'esercizio 2019, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10.572 Kwh/Smc) per l'attività di trasporto e rigassificazione, e 39,23 MJ/Smc (10,895 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2019-2020.

(b) I dati relativi al 2019 sono aggiornati alla data del 27 gennaio 2020. I valori del 2018 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

(c) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento, interamente conferita per l'anno termico 2019- 2020.

(d) Società consolidate integralmente.

(e) Il dato relativo al 2019 include le risorse rinvenienti rispettivamente dall'entrata nel perimetro di consolidamento di Renerwaste (n. 47 risorse) e TEA Servizi (n. 8 risorse).

DNF Dinamiche del personale

Il personale in servizio al 31 dicembre 2019 è pari a n. 3.025 risorse (n. 3.016 risorse al 31 dicembre 2018), con un aumento rispetto allo scorso esercizio di n. 9 risorse (+0,3%). Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019, è stato pari a n. 3.042 risorse (n. 2.949 risorse nel 2018).

Il 2019 ha registrato nel corso dell'anno le seguenti dinamiche:

- ingressi per 231 risorse, delle quali 172 assunzioni dal mercato, 59 altre entrate, conseguenti la variazione dell'area di consolidamento a seguito della acquisizione della società TEA Servizi S.r.l. (8 risorse) e del gruppo Renerwaste (47 risorse complessivamente con riferimento alle società Renerwaste S.r.l. e Renerwaste Lodi S.r.l.), e a 4 rientri in servizio da aspettativa;
- uscite per 222 risorse, delle quali 68 per risoluzione del rapporto di lavoro, 45 risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro (che comprendono tra l'altro dimissioni e licenziamenti) e 77 uscite per Isopensione. Inoltre, vi sono state 12 altre uscite per aspettativa e 12 trasferimenti a società non consolidate.

Rispetto alla distribuzione del Gruppo sul territorio nazionale, 2.295 persone sono impiegate nelle regioni del Nord d'Italia, 241 nel Centro e 477 nel Sud. 13 persone, inoltre, sono in servizio stabilmente all'estero.

DNF Relazioni industriali

Nel corso del 2019 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale è stato caratterizzato da numerosi incontri dedicati all'analisi dei progetti di evoluzione dei business e dei nuovi assetti organizzativi, in seguito anche all'acquisizione di Cubogas.

Per le realtà del trasporto e dello stoccaggio è proseguito il percorso di integrazione derivante dal progetto "Integra" che prevede l'integrazione delle attività trasversali delle società operative al fine di sviluppare e valorizzare le competenze specifiche.

Nell'attività di trasporto sono proseguiti i lavori della commissione tecnica del progetto "Smart Gas" per una programmazione più razionale dell'agenda degli interventi e con l'obiettivo di analizzare gli aspetti tecnici di progetto. Inoltre, è stata avviata una commissione tecnica per il progetto "Smart Gas Impianti" con lo scopo di analizzare le tematiche tecniche relative a questa ulteriore evoluzione tecnico organizzativa.

Nell'attività di rigassificazione sono stati effettuati incontri con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e locale, finalizzati alla condivisione ed al confronto sui temi inerenti l'evoluzione del business.

Le dinamiche negoziali, coerenti con quanto previsto nel Protocollo sulle Relazioni Industriali del 2013, i cui razionali sono improntati al rafforzamento della contrattazione di secondo livello, hanno condotto alla definizione tra le Parti degli indicatori di produttività e redditività del Premio di Partecipazione per l'anno 2018 per tutte le società del gruppo Snam.

Inoltre, tutte le società del gruppo Snam hanno sottoscritto l'accordo attuativo ex Art 4. della Legge 92/2012 per l'uscita anticipata di ulteriori 110 lavoratori in possesso dei requisiti per l'adesione.

Con accordo sindacale è stato introdotto a livello di gruppo il ticket elettronico in tutte le realtà operative territoriali.

Gestione della catena di fornitura

Snam adotta un modello gestionale “allargato” che, superando i confini del suo perimetro aziendale coinvolge e responsabilizza gli attori della catena di fornitura (fornitori e subappaltatori): tutti vengono stimolati a raggiungere performance sempre più sostenibili, in ambito di mitigazione dei rischi, innovazione dei processi gestionali, aumento di efficienza operativa, promozione di procedure di governance responsabili.

Snam nel 2019 ha dato lavoro diretto a circa 600 aziende (+11% rispetto al 2018), di cui 424 appartenenti al settore delle piccole medie imprese (PMI), stipulando 896 contratti di approvvigionamento, per un valore complessivo di circa 1.550 milioni di euro (+2% rispetto al 2018). Tra i beni acquistati il materiale più rilevante è l'acciaio (tubazioni, raccorderia, ecc.) che, nel 2019, ha registrato una fornitura pari a circa 86.000 tonnellate.

Approvvigionamento

(milioni di €)	2017	2018	2019	2017-2019
Valore del procurato	844	1.520	1.550	3.914

Circa 1.300 milioni di procurato riguardano l'Italia, (distribuiti in tutte le regioni italiane in coerenza con il radicamento nel territorio delle Società) mentre, per quanto concerne le attività all'estero nel 2019 Snam ha stipulato 23 contratti, per un valore di oltre 3 milioni di euro, e ha proseguito nell'esportazione del suo know-how, soprattutto in Inghilterra, per la gestione delle turbine a gas, e in Cina per la gestione e manutenzione di siti di stoccaggio gas.

Per garantire l'adeguatezza del parco fornitori rispetto alle esigenze di approvvigionamento, Snam conduce costantemente un'intensa attività di Market Intelligence e attività di scouting di nuovi fornitori: nel 2019 sono state contattate circa 260 imprese, relative a circa 70 differenti ambiti merceologici, e avviate alla qualifica 110 nuove candidature. Il numero di candidature spontanee ricevute da aspiranti fornitori è stato di 980. Questa attività è particolarmente importante per supportare la strategia di Snam verso la transizione energetica ampliando adeguatamente il parco fornitori afferente alle categorie merceologiche riguardanti i nuovi business (biometano, idrogeno, CNG, SSLNG).

Al 31 dicembre 2019 risultavano qualificati 2.085 fornitori, mentre 722 sono stati i fornitori interessati da attività inerenti rinnovi e nuove qualifiche. Snam concretizza il controllo sulla supply chain attraverso il monitoraggio delle prestazioni dei fornitori durante la fase di esecuzione dei contratti attraverso audit, visite ispettive e processi di valutazione. Durante l'anno sono stati raccolti 937 feedback (+14% rispetto al 2018) sulle prestazioni rese da 117 fornitori. Inoltre 1.913 fornitori e subappaltatori sono stati verificati in merito alla regolarità contributiva, attraverso 3.959 controlli che hanno permesso di intercettare il 2,25% di irregolarità.

Per quanto riguarda la lotta alla corruzione tutti i fornitori e subappaltatori sono tenuti all'accettazione del Patto Etico d'Integrità e sottoposti a verifiche di carattere reputazionale. Nel 2019 sono state eseguite 2.490 verifiche reputazionali su fornitori e subappaltatori.

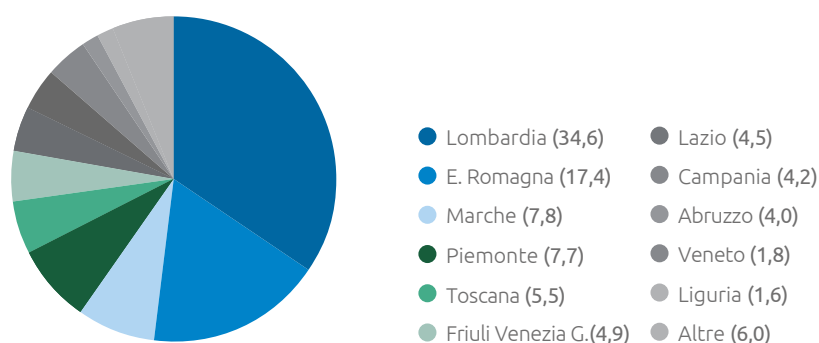
Negli approvvigionamenti di lavori, che è la categoria più rilevante in quanto legata alle attività core, i fornitori considerati critici (livello di criticità A e B) sono tutti in possesso di sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza certificati secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Per la valutazione delle performance Snam utilizza un Indice di rating (IR) che prende in considerazione il rispetto dei requisiti contrattuali tecnici (Qualità), di salute-sicurezza-ambiente (HSE), dei tempi di consegna pattuiti (Livello di

servizio), l'instaurazione di un rapporto ottimale col committente per tutta la durata del contratto (Comportamento). La valutazione viene periodicamente trasmessa ai fornitori in forma di giudizio analitico.

Al fornitore che viene meno al rispetto degli standard concordati, Snam può limitare, sospendere o addirittura revocare la qualifica. Tra i casi possibili, ad esempio: il venire a mancare dei requisiti tecnico-organizzativi, la valutazione negativa delle sue prestazioni o di quelle dei suoi subappaltatori, l'inosservanza delle disposizioni in materia di regolarità contributiva e delle norme contenute nel Codice Etico di Snam. Nel 2019 sono stati 41 i provvedimenti emanati in questo ambito (+ 17% rispetto al 2018).

Distribuzione geografica del procurato in Italia (%) (*)

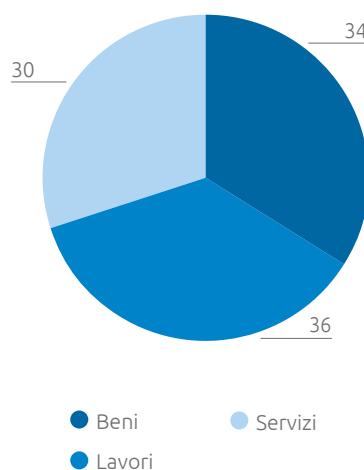


(*) La rappresentazione della distribuzione geografica si riferisce alle sedi amministrative dei fornitori.

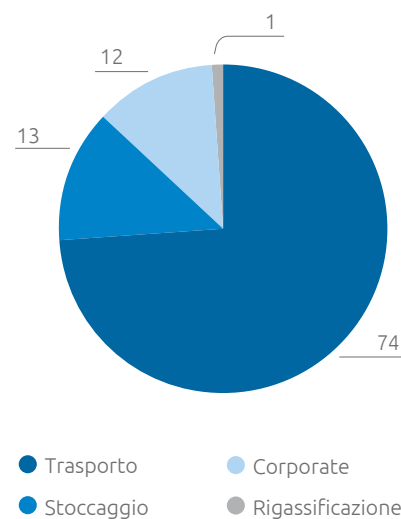
Nel 2019 per quanto riguarda le società IES Biogas, TEP Energy Solutions e CUBOGAS sono stati qualificati complessivamente 1012 fornitori di cui 918 con almeno un contratto ed 891 qualificabili come piccole medie imprese (PMI) per un totale di 1.031 contratti emessi.

Il relativo procurato complessivo è risultato essere pari a 108,8 Milioni di Euro il cui 96,3% è stato approvvigionato in Italia

Procurato per natura merceologica



Procurato per settore di attività



Infortuni

Snam è costantemente impegnata a sviluppare e promuovere la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La ricerca e l’adozione di buone pratiche aziendali sono oggetto di progressiva promozione non solo in ambito societario ma anche verso i fornitori, allo scopo di estendere e migliorare la collaborazione sul conseguimento

delle migliori performance. Nel corso del 2019 si sono verificati in totale 7 infortuni (come nel 2018), di cui 2 occorsi ai dipendenti del Gruppo Snam (4 nel 2018), entrambi avvenuti in Società acquisite lo scorso anno (IES-Biogas e Cubogas) e 5 a fornitori contrattisti (3 nel 2018).

Infortuni sul lavoro

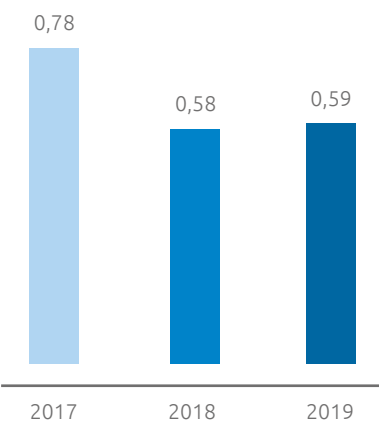
(n.)	2017	2018	2019
Totale infortuni dipendenti	6	4	2
Totale infortuni contrattisti	5	3	5

Indici - Infortunistici

	2017	2018	2019
Dipendenti e Contrattisti			
Indice di frequenza	0,78	0,58	0,59
Indice di gravità	0,56	0,02	0,05
Dipendenti			
Indice di frequenza	1,24	0,84	0,41
Indice di gravità	0,05	0,02	0,03
Contrattisti			
Indice di frequenza	0,54	0,41	0,71
Indice di gravità	0,83	0,03	0,07

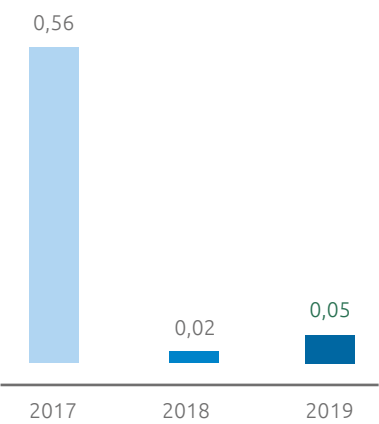
Indice di frequenza: numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.
Indice di gravità: numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati considerando anche gli infortuni mortali.

Infortuni sul lavoro - Indice di frequenza dipendenti e contrattisti (*)



(*) Numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.

Infortuni sul lavoro - Indice di gravità dipendenti e contrattisti (*)

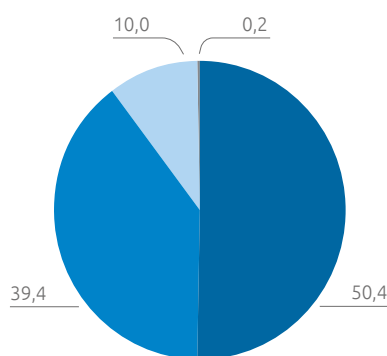


(*) Numero di giornate di lavoro perse, relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati considerano gli infortuni mortali.

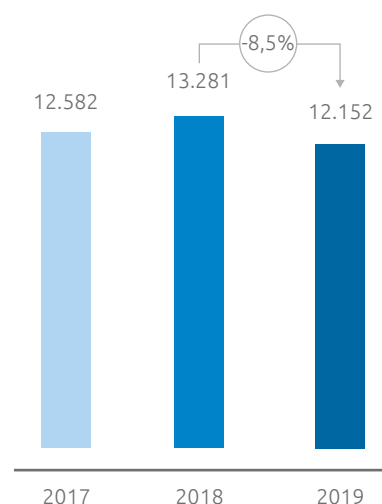
Consumi energetici

I principali consumi energetici di Snam sono da attribuire alle turbine a gas impiegate negli impianti di compressione che forniscono la pressione necessaria al trasporto del gas (consumi di spinta) e nelle concessioni di stoccaggio (consumi di stoccaggio) che, globalmente, rappresentano l'81% dei consumi totali in riduzione rispetto al 2018 (88%) a causa di un aumento dei consumi energetici dell'impianto di rigassificazione di GNL Italia che hanno rappresentato il 10% del consumo totale del Gruppo (3,5% nel 2018). L'aumento è in linea con l'incremento del quantitativo del gas rigassificato (+170%). Nel 2019 il consumo energetico totale è stato pari a circa 12.152 TJ (-8,5 % rispetto al 2018) nonostante un incremento complessivo del gas immesso in rete (+3,5%). Questo risultato è stato favorito dalla diversa provenienza del gas dai punti di importazione (minor utilizzo della rete dorsale dal nord Africa più energivora rispetto alle altre dorsali). Oltre al gas naturale, le altre fonti energetiche utilizzate sono l'energia elettrica (3,5%) e altri combustibili (gasolio, benzina, gpl e calore) che, insieme, equivalgono allo 0,8% dei consumi. La Società inoltre, impegnata nel contrasto ai cambiamenti climatici, ha dichiarato che utilizzerà il 55% di energia elettrica green al 2030.

Consumi energetici per settore di attività (%)



Consumi energetici (TJ)



(*) In Corporate sono conteggiati i consumi di Snam4Mobility, TEP, TEA, Cubogas, IESBiogas, in Trasporto sono conteggiati anche i consumi di ITG.

Emissioni di gas effetto serra

Nel 2019 le emissioni dirette CO_{2eq} sono state pari a circa 1,35 milioni di tonnellate (in decisa riduzione al 2018 con il 10% in meno). La riduzione delle emissioni dirette è in parte dovuta alla riduzione dei consumi energetici, favorita dalla diversa provenienza del gas dai punti di importazione (minor utilizzo della rete dorsale dal nord Africa più energivora rispetto alle altre linee di importazione), ma soprattutto deriva dalle iniziative di riduzione delle emissioni di gas naturale implementate, a dimostrazione dell'efficacia della strategia di decarbonizzazione adottata da Snam nel tempo.

Nello specifico, nel 2019 Snam ha ridotto le sue emissioni in atmosfera grazie all'adozione di diverse iniziative:

- riduzione delle emissioni di gas naturale (diminuzione del 11,5% rispetto ai valori del 2018 e del 19% rispetto al 2016, grazie all'adozione di diverse best practice)
- produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici e acquisto energia elettrica green (incrementato il consumo di energia elettrica green, passato dal 37% del 2018 al 44% del 2019);

- installazione impianti con illuminazione a led in sostituzione di altri apparecchi illuminanti a maggior consumo;
- saving derivante dalla ristrutturazione degli edifici;
- smart working.

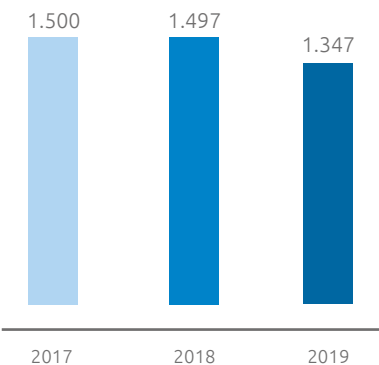
Queste azioni hanno consentito alla società di non immettere in atmosfera circa 182 mila tonnellate di CO_{2eq}, valore massimo degli ultimi anni, in aumento del +17% rispetto al 2018 come conseguenza del sempre maggior impegno della società nella lotta al cambiamento climatico.

Le emissioni di CO₂ da combustione sono state pari a circa 0,656 milioni di tonnellate (-9,7% rispetto al 2018), mentre le emissioni di CO_{2eq} derivanti dalle emissioni di metano e HFC sono state pari a circa 0,69 milioni di tonnellate (-10,4% rispetto al 2018). Le emissioni di gas naturale sono risultate pari a 39,2 milioni di m³, in riduzione rispetto ai 44,4 milioni di m³ del 2018.

La società, impegnata nel contrasto alle emissioni climalteranti, ha fissato nuovi target:

- riduzione del 40% al 2030 di tutte le emissioni di CO_{2eq} dirette (Scope 1) ed indirette (Scope 2), base year 2016;
- riduzione del 40% delle emissioni di gas naturale al 2025 base year 2016 (obiettivo incrementato di 15 punti percentuali rispetto allo scorso anno).

Totale emissioni di GHG dirette - scope 1 (kt CO_{2eq}) (*)

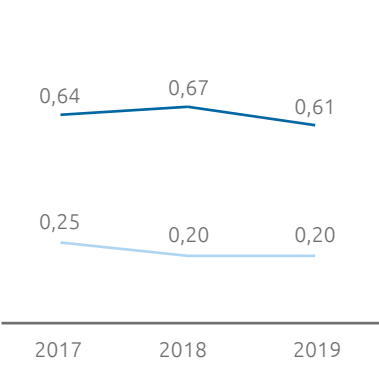


(*) Le emissioni di CO_{2eq} sono state calcolate con un GWP del metano pari a 28, come indicato nello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC".

Nel corso del 2019 è stata evitata l'emissione in atmosfera di 9,4 milioni di m³ di gas naturale, pari a circa 165.000 tonnellate di CO_{2eq} (+16 % rispetto alle circa 142.000 tonnellate di CO_{2eq} del 2018). Tali performances sono state rese possibili dagli interventi di ricompressione del gas in linea ed agli interventi con tapping machine, tecnologia che consente di effettuare lo stacco da metanodotti in esercizio per nuovi allacciamenti senza interruzione del servizio.

Nel 2019, le emissioni di anidride carbonica delle installazioni del Gruppo Snam soggette ad ETS sono risultate complessivamente superiori rispetto ai permessi di emissione assegnati. A fronte di circa 0,609 milioni di tonnellate di anidride carbonica emesse in atmosfera, sono state assegnate a titolo gratuito circa 0,202 milioni di quote, facendo registrare un deficit di 0,407 milioni di tonnellate. Le quote assegnate comprendono anche quelle destinate ai nuovi entranti, impianti di compressione gas di Minerbio e Sergnano per l'anno 2018 e 2019. L'assegnazione delle quote gratuite da parte dell'Autorità Nazionale Competente ogni anno si riducono progressivamente come previsto dal terzo periodo di regolazione dall'art.10 *bis* della Direttiva 2009/29/CE

Emissioni di CO₂ da impianti ETS (10⁶ t)



- Emissioni certificate
- Quote spettanti

Impianti Emission Trading Snam

Attività	Numero impianti	Denominazione impianti
Trasporto	13	Impianti di compressione gas di Enna, Gallese, Istrana, Malborghetto, Masera, Melizzano, Messina, Montesano, Poggio Renatico, Tarsia, Terranuova Bracciolini, Minerbio, Sergnano
Stoccaggio	8	Impianti di compressione gas di stoccaggio di Cortemaggiore, Fiume Treste, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano, Settala e Bordolano
Rigassificazione	1	Impianto del gas naturale liquefatto di Panigaglia

Snam e i mercati finanziari

Andamento del titolo Snam

Il titolo Snam ha concluso il 2019 con un prezzo ufficiale di 4,6860 euro, in aumento del 22,68% rispetto a quello registrato alla fine dell'anno precedente, pari a 3,8198 euro.

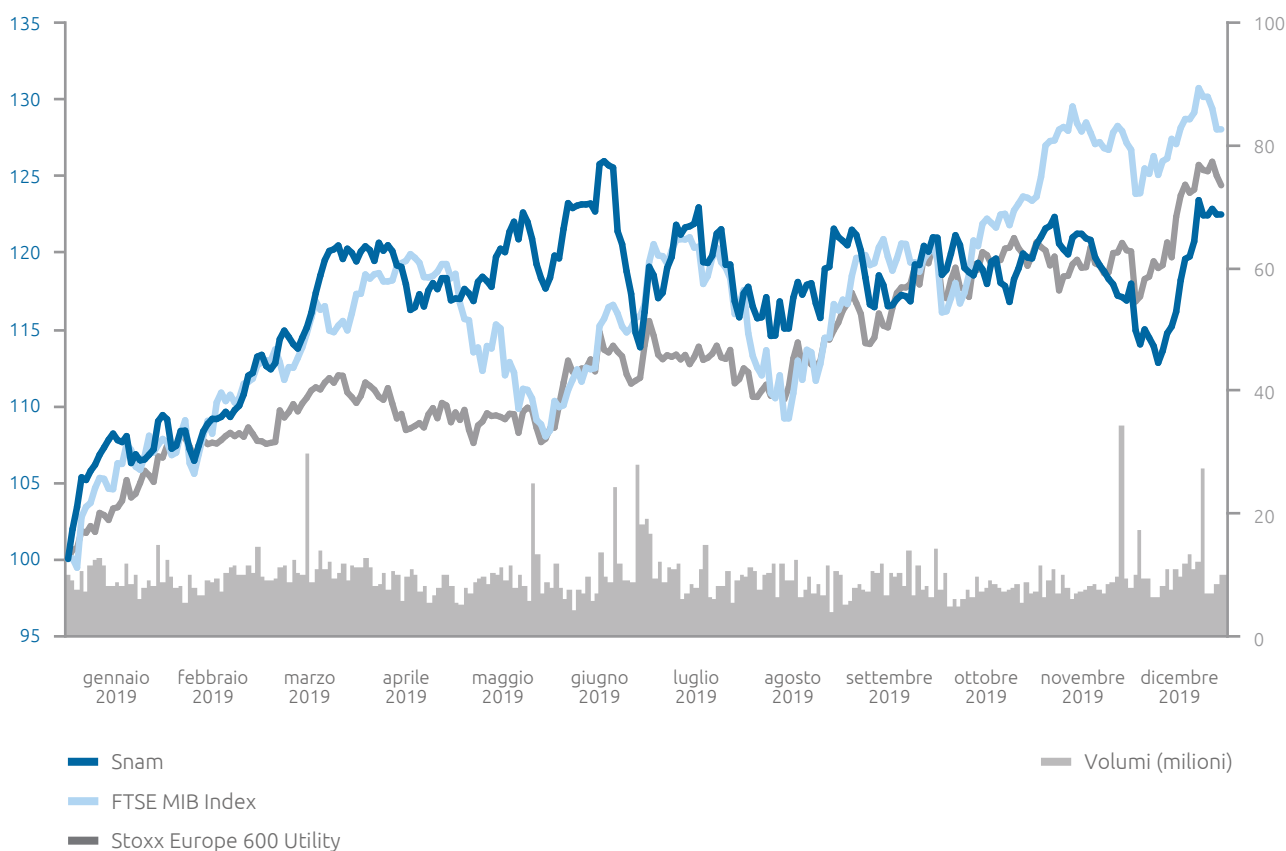
Il valore medio dell'azione durante l'anno è stato di 4,4711 euro, toccando il massimo di 4,8200 euro a metà giugno.

Il titolo ha continuato a beneficiare sia delle prospettive di crescita di tutti gli indicatori economico finanziari presentati al mercato con il piano strategico di fine 2018 e confermati in quello del 2019, sia della maggior visibilità e chiarezza del contesto regolatorio. Ha mostrato una leggera flessione a

fine del mese di giugno in concomitanza con il pagamento del saldo del dividendo e a fine anno per effetto di un leggero rialzo dei tassi di mercato.

La società durante l'anno ha proseguito le consuete attività di investimento, con l'obiettivo di migliorare la competitività e la sicurezza degli approvvigionamenti del gas, che si conferma centrale nella transizione energetica verso un'economia a basse emissioni, sia il proprio impegno nel garantire agli azionisti una crescita profittevole e remunerativa.

SNAM – Confronto delle quotazioni Snam, FTSE MIB e STOXX Europe 600 Utilities (1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019)



Azionariato Snam al 31 dicembre 2019

Impresa consolidante	Azionisti	% di possesso
Snam S.p.A.	CDP Reti S.p.A. ^(a)	31,04
	Romano Minozzi	7,38
	Snam S.p.A.	3,02
	Altri azionisti	58,56
		100,00

(a) CDP Reti S.p.A. è posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti (CDP), l'istituzione finanziaria controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la cui missione è promuovere lo sviluppo del sistema economico e industriale italiano, è l'azionista di riferimento di Snam S.p.A.

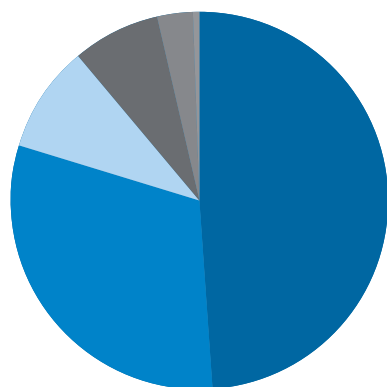
Alla fine del 2019, sulla base delle risultanze del Libro soci e di altre informazioni raccolte, CDP Reti S.p.A. detiene il 31,04% del capitale sociale, Snam S.p.A., tramite le azioni proprie in portafoglio, il 3,02%, mentre il restante 65,94% è detenuto da altri azionisti.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è costituito da n. 3.394.840.916 azioni, prive di indicazione del valore

nominale (n. 3.469.038.579 azioni al 31 dicembre 2018), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2018).

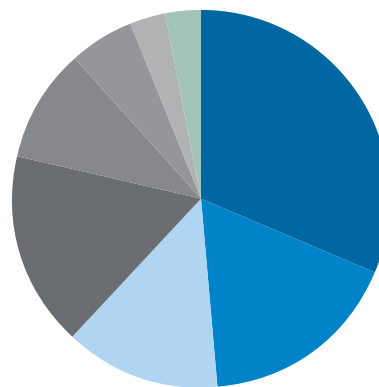
Al 31 dicembre 2019 Snam ha in portafoglio n. 102.412.920 azioni proprie (168.197.663 al 31 dicembre 2018), pari al 3,02% del capitale sociale, per un valore di libro di circa 388 milioni di euro (4,85% al 31 dicembre 2018, per un valore di libro di circa 626 milioni di euro). Maggiori informazioni in merito alla movimentazione delle azioni proprie in portafoglio nel corso del 2019, sono fornite al capitolo "Altre informazioni - Azioni proprie" della presente Relazione.

Composizione dell'azionariato Snam



- 48,9% Investitori Istituzionali
- 31,0% CDP Reti
- 9,2% Investitori Retail
- 7,4% Minozzi
- 3,0% Azioni proprie
- 0,5% Banca d'Italia

Azionariato per area geografica



- 30,9% Italia - Investitori Strategici (*)
- 17,0% USA e Canada
- 14,5% Europa Continentale
- 14,6% Italia - Retails (**)
- 9,0% UK e Irlanda
- 5,2% Resto del mondo
- 4,8% Azioni proprie
- 4,0% Italia - Istituzioni

(*) Gli investitori strategici Italia includono Banca d'Italia e CDP Reti.

(**) Gli investitori Italia Retails includono le azioni detenute da Romano Minozzi (7,4%).

Relazioni con la comunità finanziaria e Investor relations policy

Snam considera strategico per la propria reputazione mantenere rapporti costanti con gli investitori e l'intera comunità finanziaria. A questo proposito si adopera per diffondere un'informativa esauriente e tempestiva, in grado di rappresentare in modo efficace la strategia di business e le sue performance, valorizzando in modo particolare le dinamiche che assicurano la creazione di valore nel tempo.

Attività di engagement 2019

Oltre alle normali attività di presentazione del Piano Strategico e conference call in occasione della pubblicazione dei risultati aziendali (risultati annuali, risultati semestrali e trimestrali), nel corso del 2019 sono stati inoltre effettuati:

- 11 road show e 6 reverse roadshow, finalizzati ad incontrare azionisti e investitori istituzionali, nelle maggiori piazze finanziarie europee e nord americane;
- 15 conferenze di settore che consentono agli investitori specializzati nel settore utilities e infrastrutture di incontrare il top management;
- oltre 210 investitori istituzionali incontrati nell'anno, corrispondenti a più del 40% delle azioni possedute da gestori attivi

Presenza del Titolo Snam negli Indici di Sostenibilità e riconoscimenti ESG

Il numero di investitori che includono nelle proprie scelte di investimento anche elementi intangibili, quali tematiche ambientali, sociali e di governance, cresce significativamente di anno in anno. Con essi aumenta quindi anche la richiesta di disclosure verso le aziende, chiamate a rendere disponibili ai propri stakeholders finanziari dati e informazioni sempre più chiari e completi, necessari per le loro scelte di investimento. Anche nel 2019, il titolo azionario di Snam è stato incluso nei principali indici borsistici internazionali SRI, strumento fondamentale in ottica di trasparenza verso il mercato e comparabilità verso i propri peers. Questo risultato contribuisce ad aumentare la visibilità della Società nei confronti degli investitori, come pure di tutto il mercato finanziario.

La quota complessiva degli investitori istituzionali di Snam che includono nelle loro scelte d'investimento criteri di Corporate Social Responsibility si è attestata al 13,3% del totale degli investitori istituzionali a fine 2019.

Indici e rating ESG

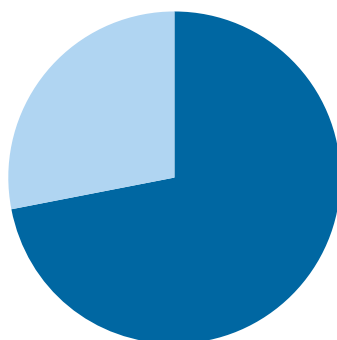
Presenza di Snam negli Indici azionari di sostenibilità

	Confermato per il decimo anno consecutivo il titolo Snam nel Dow Jones Sustainability World Index, il più importante indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale delle imprese.
	Confermata la presenza di Snam nel FTSE4Good, in cui è presente dal 2002, indice creato dal FTSE Group per favorire gli investimenti in aziende che rispondono a standard globalmente riconosciuti in materia di responsabilità sociale e importante punto di riferimento per la creazione di benchmark e portafogli etici.
	Snam confermata nell'indice Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Europe e nell'Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Global. Riconfermata anche nell'Ethibel PIONEER e nell'Ethibel EXCELLENCE Investment Registers: la selezione, effettuata da Forum Ethibel, indica che la società può essere qualificata come leader di settore in termini di CSR.
	Snam confermata per il quarto anno consecutivo nei due indici di sostenibilità MSCI ACWI SRI Index e MSCI ACWI ESG Leaders, dalla MSCI, società leader a livello internazionale nel fornire strumenti di supporto informativo per le decisioni di investimento di investitori globali. Gli indici MSCI Global Sustainability includono le imprese con elevato rating di sostenibilità tra quelle del settore di appartenenza.
	Confermato per il nono anno consecutivo il titolo Snam negli STOXX Global ESG Leaders Indices, gruppo di indici basati su un trasparente processo di selezione delle performance, in termini di sostenibilità, di 1800 aziende quotate a livello mondiale.
	Snam è presente in cinque tra i principali indici di sostenibilità ECPI. L'inclusione del titolo Snam nella famiglia degli indici ECPI è iniziata nel 2008. La metodologia ECPI consiste nello screening basato sul test di oltre 100 indicatori ESG (Environmental, Social, Governance)
	Snam confermata anche nel 2019 negli indici (Europe, Eurozone, World) NYSE Euronext Vigeo 120, gestiti da Vigeo, società leader a livello europeo nella valutazione di aziende su tematiche CSR.
	Snam presente anche nel 2019, per il quinto anno consecutivo, nell'indice United Nations Global Compact 100 ("GC 100"), sviluppato dal Global Compact delle Nazioni Unite con la società di ricerca Sustainalytics, che racchiude le 100 imprese che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario, e che aderiscono ai dieci principi fondamentali delle Nazioni Unite in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Rating ESG

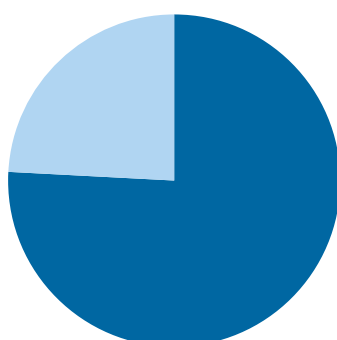
	Inclusa, per il sesto anno consecutivo, tra le società top scorer di CDP, organizzazione no-profit tra le più importanti a livello internazionale in tema di climate change, da cui ha ottenuto anche l'inserimento nella "A- List".
	Snam ha aderito per il primo anno al CDP supply chain program, il programma di CDP finalizzato al coinvolgimento della propria catena di fornitura nel questionario climate change. Snam ha ottenuto uno score di A-, a dimostrazione dell'impegno dimostrato nella attività di engagement dei suoi fornitori sulle tematiche legate alla riduzione delle emissioni e allo sviluppo di strategie sostenibili.
	Snam confermata nel 2018 al livello "PRIME" (con rating B-) da Oekom research, primaria agenzia internazionale di rating per gli investimenti socialmente responsabili, che opera per conto di investitori istituzionali e società di servizi finanziari.
	Snam confermata anche nel 2019 nell'indice Sustainalytics, agenzia di rating leader in ambito di valutazione delle società in ambito ESG di cui la società fa parte dal 2013.

Ripartizione per durata (%)



- 72% Lungo termine
- 28% Breve termine

Ripartizione per tipologia di tasso (%)



- 76% Tasso fisso
- 24% Tasso variabile

Gestione del debito e Credit rating

Snam ha come obiettivo una struttura di debito coerente con le esigenze di business in termini di durata dei finanziamenti e di esposizione ai tassi di interesse.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari a 11.923 milioni di euro, risultato di un debito finanziario lordo pari a 14.774 milioni di euro e disponibilità liquide ed equivalenti per 2.851 milioni di euro.

Con riferimento al mercato dei capitali, nel mese di febbraio 2019 Snam ha concluso l'emissione del suo primo Climate Action Bond per un ammontare di 500 milioni di euro, con cedola annua dell'1,25% e scadenza 28 agosto 2025. Nel mese di giugno 2019 Snam ha emesso un Private Placement di importo nominale pari a 250 milioni di euro, a tasso fisso con scadenza 7 gennaio 2030, cedola pari all'1,625%. Nel mese di settembre Snam ha effettuato un'emissione obbligazionaria dual tranche da 1,1 miliardi di euro con scadenza, rispettivamente, circa 5 anni e 15 anni (il tenor più lungo mai emesso da Snam finora), cedola pari a 0% (il terzo zero-coupon emesso da Snam) e 1%, ammontare pari a 500 milioni di euro e 600 milioni di euro. Nel mese di dicembre 2019 Snam ha concluso con successo il riacquisto sul mercato di obbligazioni per un valore nominale complessivo pari a circa 597 milioni di euro con una cedola media pari a circa l'1,3% ed una durata residua pari a circa 3,8 anni. Il prezzo di riacquisto, comprensivo delle commissioni corrisposte agli intermediari e degli interessi maturati (7 milioni di euro), pari a complessivi 633 milioni di euro, è stato in parte finanziato tramite un'operazione di riapertura per 200 milioni di euro dell'emissione obbligazionaria a circa 5 anni a tasso fisso di settembre, avente stessa durata e stessa cedola dell'emissione originaria.

Con riferimento al mercato bancario, nel mese di luglio Snam ha esteso la durata di linee bancarie bilaterali per complessivi 700 milioni di euro, migliorando al contempo i margini.

Al 31 dicembre 2019 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 3,2 miliardi di euro, a fronte delle quali nel corso dell'anno, nell'ambito del percorso di ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo, è stata estesa la durata, senza incremento dei margini. Nel mese di aprile, per effetto del raggiungimento degli obiettivi definiti nei KPI in ambito ESG (Environment, Social, Governance) definiti nelle condizioni contrattuali del sustainable loan, Snam ha conseguito una riduzione dei margini.

A seguito della rinegoziazione le due linee sindacate, di ammontare pari a 2,0 miliardi di euro e 1,2 miliardi di euro, scadranno nel luglio 2023 e dicembre 2024 rispettivamente, con una estensione di un anno rispetto alla durata precedente. In aggiunta, alla stessa data, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 11 miliardi⁷, utilizzato per circa 8,7 miliardi di euro⁸.

⁷ In data 2 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN incrementando il controvalore massimo complessivo da 10 a 11 miliardi di euro. Il rinnovo del Programma consente l'emissione, entro il 2 ottobre 2020, di prestiti obbligazionari per un importo massimo alla data della delibera di circa 1,9 miliardi di euro, da collocare presso investitori istituzionali operanti principalmente in Europa.

⁸ Si precisa che il bond convertibile emesso a marzo 2017 per un valore pari a 400 milioni di euro non rientra nell'ambito del programma EMTN.

Snam dispone altresì di un programma di Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di 2 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2019 il programma ECP è utilizzato per l'intero importo come parte della strategia di funding a breve-medio termine della società.

L'insieme di tali operazioni sul mercato, sia bancario sia obbligazionario, hanno consentito di ottimizzare le scadenze del debito a medio-lungo termine, allungandone la durata media e creando le condizioni per una ulteriore riduzione del costo medio del debito nel 2019.

Parallelamente è proseguita l'attività di comunicazione con le agenzie di rating Moody's, Fitch e Standard & Poor's, con il mantenimento del giudizio di merito creditizio a livello di solido "investment grade" da parte di Moody's (Baa2 con outlook stabile), Fitch (BBB+ con outlook stabile), e Standard & Poor's (BBB+ con outlook negativo).

Inoltre, in occasione del rinnovo del programma di Commercial Paper da parte di Snam, le agenzie hanno confermato il rating di breve termine alla società pari a P-2 per Moody's, A-2 per S&P e F2 per Fitch.

Il rating a lungo termine di Snam per Moody's, Standard & Poor's e Fitch si posiziona un notch sopra quello della Repubblica.

	MOODY'S	STANDARD & POOR'S	FitchRatings
Ultimo aggiornamento	27 settembre 2019	17 gennaio 2020	19 dicembre 2019
Rating sul debito a lungo termine	Baa2	BBB +	BBB +
Rating sul debito a breve termine	P2	A-2	F2
Outlook	Stabile	Negativo	Stabile

